STORIE IN MUSICA

Corpo Bandistico di Castegnato

UN'EREDITÀ DI OLTRE UN SECOLO DIETRO LA «RINASCITA» NEL 1972

Il corpo bandistico risorse per volontà di un gruppo di cittadini. Come cimelio l'antico gagliardetto del 1901

Gianantonio Frosio

Le «radici più recenti» del Corpo Bandistico di Castegnato risalgono ai primi Anni Settanta, quando l'ensemble rinasce per volontà di alcuni cittadini: Giuseppe Pedretti, Lorenzo Leide, Giuseppe Vigorelli, Eligio Menichelli, Aldo Spada, Andrea Zanotti, Giovanni Cavagnini ed Ernesto Magri. Il primo a salire sul podio, l'8 maggio del 1972, è il maestro Aldo Bertelli. V'è da precisare che, in vista del debutto, Bertelli aveva lavorato insieme con Angelo Cappa e Luigi Locatelli, che s'erano impegnati per curare la preparazione degli strumentisti. Abbiamo fatto riferimento alle radici più recenti perché, più che una nascita, quella del '72 è una rinascita. Infatti c'è una testimonianza che attesta, in quel di Castegnato, l'esistenza di un precedente gruppo musicale: un «antico» gagliardetto, ben custodito nella sede del complesso, vinto a Lodi, nell'oramai lontano 1901, in occasione di un concorso musicale.

Divulgazione. Dunque, al pari di altri gruppi, il Corpo Bandistico di Castegnato ha una data di rinascita certa (8 maggio del 1972) e un'incerta data di nascita, che può essere collocata nei primi anni del secolo scorso. Insomma: quella di Castegnato è una banda che, quanto a blasone, non ha niente da invidiare. Le bande, si sa, sono gruppi che hanno svolto e ancora svolgono un compito importantissimo. Si pensi all'insostituibile ruolo di divulgazione della musica che hanno avuto nell'Ottocento e nel primo Novecento, quando gli strumenti di riproduzione della musica erano ancora di là da venire. Le bande, dunque, svolgevano il ruolo di cui oggi si fanno carico cd e apparecchi del genere: consentire alla gente di ascoltare musica.

Si pensi, ma è solo un altro esempio, al ruolo che, ancora oggi, questi gruppi musicali svolgono durante le cerimonie civili e religiose; pensate a cosa sarebbe una manifestazione del 25 Aprile o del IV Novembre senza la banda… Eppure questo ruolo a volte non è pienamente riconosciuto. Col risultato che a volte le bande faticano a tirare avanti. È accaduto il altri Comuni, è accaduto anche a Castegnato.

La tenacia e la passione dei responsabili ha permesso di affrontare e superare tante difficoltà

Difficoltà. «Dal 1972 ad oggi - dicono dalla banda - il nostro complesso bandistico ha affrontato non poche difficoltà, ma la tenacia e la passione dei responsabili, in particolare di Lorenzo Leide (il presidentissimo venuto a mancare l'anno scorso), Franco Turelli (attuale presidente), Virgilio Magri e Ornella Magri come trascinatori, hanno portato il gruppo non solo a superarle, ma anche a migliorarsi, rinnovandosi costantemente».

Nei 45 anni intercorsi dalla rinascita ad oggi, il gruppo s'è posto l'obiettivo di far crescere nuovi appassionati e nuovi strumentisti. Sono tantissime le manifestazioni alle quali il Corpo Bandistico di Castegnato partecipa, sia in paese, per cerimonie civili e religiose, sia in provincia che fuori di essa. Nel corso degli anni è stato un crescendo continuo. I risultati di questa lungimirante politica si sono concretizzati anche e soprattutto nel 1997, quando l'ensemble ha fatto un ulteriore salto di qualità grazie al nuovo maestro Lionello Cabassi, che, pur rimanendo nel segno della tradizione, è riuscito a dare al gruppo un'impronta di freschezza e modernità.

Nel 2016, per impegni personali, Cabassi rassegna le dimissioni. Il testimone passa al professor Carlo Turra, che dall'anno scorso dirige il Corpo Bandistico di Castegnato. //

Orgoglio. Strumenti lucidi e gonfalone in vista: una bella foto di gruppo per il Corpo bandistico di Castegnato

L'ENSEMBLE

DIRETTORE
Carlo Turra

ALFIERE
Ornella Uberti

TROMBA
Paolo Orizio
Fulvio Compagnoni
Davide Trebeschi
Luca Ferrari
Armando Baratta

SAX ALTO
Jacopo Cabassi
Maristella Corongiu

CLARINETTI
Daniela Bertozzi
Valentina Salogni
Michela Orizio
Linda Buizza
Laura Turra
Stefania Ciapetti
Laura Bonomini
Noemi Zanini

SAX TENORE
Paolo Abrami
Marco Ferrari

EUFONIO
Giampaolo Turelli
Francesco Turelli

FLAUTI
Federica Scalvini
Giovanna Agosti
Marta Piceni

TROMBONI
Fausto Quaresmini
Giovanni Ferrari

BASSO TUBA
Virgilio Magri
Claudio Ferrari

PERCUSSIONI
Francesco Peli
Michele Tebaldini

infogdb

Compleanno in musica all'inizio dell'estate

Il 24 e 25 giugno

■ «Rinato» nel 1972, come raccontiamo sopra, quest'anno il Corpo Bandistico di Castegnato diretto da Carlo Turra spegne le sue prime 45 candeline. Per celebrare come si conviene il compleanno, tra l'altro l'ensemble sta preparando una «due giorni», in programma salutare l'arrivo dell'estate: precisamente sabato 24 e domenica 25 giugno.

Sabato 24, alle 20.45 nel parco di Villa Bertoli, in via Agostino Gallo (in caso di maltempo ci si sposterà nel centro Civico, in via Mantova), il Corpo Bandistico di Castegnato proporrà un bel «Concerto in villa».

Il giorno successivo, domenica 25 giugno, in segno di festa e per coinvolgere l'intero paese, alle 10.30 il Corpo Bandistico di Castegnato sfilerà in allegria per le vie del centro, per poi partecipare, alle 11, alla celebrazione della messa.

Un bel modo per «chiudere» (metaforicamente, s'intende) i primi 45 anni di vita, così da iniziare un altro lungo e prestigioso ciclo.

Auguri, dunque, alla Banda di Castegnato. Come si dice in queste occasioni: cento di questi giorni… //

Sul podio. Il direttore Carlo Turra

Botticino, note... in cava Montisola è «romantica»

Appuntamenti

■ Sabato prossimo, 24 giugno, alle 21 all'oratorio Sant'Agnese, in Piazza Libertà a Travagliato, è in programma il Concerto d'Estate, che ha come protagonisti il Corpo bandistico Santa Cecilia di Travagliato diretto da Alessandro Boccanegra, assieme al la Banda musicale giovanile della scuola di musica Accademia. Quest'ultima, diretta da Davide Sottini, tra gli altri brani eseguirà anche «Smoke on the Water» dei mitici Deep Purple.

A Botticino... «Il rumore si fa musica». È questo il titolo del concerto che, offerto dalla Banda musicale Giuseppe Forti di Botticino diretta da Stefano Gamba e dal Corpo musicale di Paitone diretto da Emanuele Sartorelli, è in programma sempre sabato 24 giugno, alle 20.45 in una location particolare: le cave di Botticino (precisamente nella cosiddetta «zona altare»). Al termine del concerto «a ranghi separati», le due bande unite offriranno un finale a sorpresa. In caso di pioggia lo spettacolo sarà rinviato al giorno successivo, stesso luogo e stessa ora.

Ad Acquafredda, sempre sabato 24, alle 21 nel cortile del municipio, si esibisce la locale Crazy Band, che per l'occasione accoglie e saluta il nuovo direttore: Valeria Bonazzoli.

Chiudiamo con la Banda di Passirano, che approda a Montisola. Ancora sabato 24 giugno, infatti, l'Associazione filarmonica Don Tino Pietta diretta da Aldo Epis partecipa alla «Notte Romantica» in programma sull'isola. La manifestazione, che si svolge dal pomeriggio fino a tarda notte, inizia alle 16.30 con il concerto del Corpo Bandistico di Passirano. //